

STABILIMENTO DI ARQUATA SCRIVIA

Arquata Scrivia, 5 dicembre 2009

Ns. riferimenti: Prot. n. 067/DIS/LL/cm

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AMBIENTE 10

09 DIC. 2009

27060/DB1005

Spett.le

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente

- Settore Programmazione Gestione Rifiuti

- Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Via Principe Amedeo 17

10123 TORINO (TO)

Raccomandata A.R. anticipata a mezzo e-mail:

settore.rifiuti@regione.piemonte.it

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Oggetto: Osservazioni alla Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla DGR 44-12235 del 28 settembre 2009.

In riferimento alla Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica in base al d.lgs. n. 152/06, alla l.r. 40/98 e alla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, la scrivente Cementir Italia srl con sede in Roma – Corso di Francia, 200 ed unità produttiva in Arquata Scrivia (AL) – Via Serravalle n. 49, trasmette, tramite la presente, le proprie osservazioni.

E' utile premettere che la Cementir Italia srl è una azienda produttrice di cemento e che l'unità produttiva di Arquata Scrivia (AL) dispone di Autorizzazione Integrata Ambientale DDAA2-68-2008 rilasciata dalla Provincia di Alessandria il 26/03/2008.

Le presenti osservazioni sono finalizzate ad esporre il nostro interesse a rendere disponibile un sufficiente quantitativo di CDR nell'ambito dell'ATO 2 e la nostra disponibilità ad usare tale quantitativo in co-combustione con il pet-coke, combustibile attualmente utilizzato nel proprio stabilimento di Arquata Scrivia (AL).

Si osserva infatti che nella Proposta di Piano di cui trattasi, è riportata la co-combustione del CDR prodotto nella **Provincia di Cuneo** attraverso l'impianto *Buzzi-Unicem di Robilante*, mentre relativamente all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO 2) in cui è inserita la **Provincia di Alessandria**, lo stesso piano prevede la realizzazione di un unico impianto di termovalorizzazione per smaltire sia i rifiuti (RU) indifferenziati sia il bioessiccato ottenuto dagli impianti di TMB.

Non si fa alcun cenno, quindi, alla eventuale produzione di CDR ed alla successiva co-combustione del medesimo CDR tramite impianti di co-combustione nella Provincia di Alessandria.

In considerazione di quanto sopra la scrivente Società evidenzia il proprio interesse all'utilizzo del CDR nel proprio stabilimento di Arquata Scrivia (AL) come combustibile alternativo in sostituzione parziale del combustibile tradizionale.

Il quantitativo annuo stimato di CDR utilizzabile nel forno n. 2 dello stabilimento di Arquata Scrivia (AL) è pari a circa 30.000 t/anno che rappresentano circa il 15% del fabbisogno termico annuo di detto forno il quale sarebbe alimentato con metano nelle fasi di avviamento e con pet-coke + CDR nelle fasi a regime.

La produzione di scorie dovuta alla combustione di 30.000 t di CDR ammonterebbe a circa 4.500 t che, tuttavia, per la dinamica delle reazioni chimico-fisiche dei forni da cemento, verrebbero completamente inglobate nel clinker prodotto, annullando, in tal modo, l'utilizzo delle discariche.

L'utilizzo di CDR nel nostro stabilimento comporterebbe solamente la realizzazione di un impianto di ricezione del CDR e successiva alimentazione al bruciatore stesso.

E' importante altresì considerare che non sarebbe previsto alcuno stoccaggio del CDR in cemenzeria.

L'impianto sarebbe concepito con stazioni di ricevimento costituite da due "cuffie" chiuse alle quali verrebbero collegati i semirimorchi che trasportano il CDR.

In sintesi e con riferimento agli obiettivi generali (anno 2015) del Piano di cui trattasi, ai relativi obiettivi specifici ed azioni correlate, l'utilizzo del CDR nel nostro stabilimento di Arquata Scrivia (AL) è congruente con:

- *l'obiettivo generale 3 di tab. 8.18 (Recupero energetico dai rifiuti) e con le relative azioni correlate quali "favorire l'utilizzo del coincenerimento", ed il "ricorso agli impianti di coincenerimento....";*
- *l'obiettivo generale 3 di tab. 8.19 (Riduzione delle emissioni dei gas climalteranti) e con la relativa azione correlata di "utilizzo di combustibile da rifiuti (CDR) in sostituzione del combustibile tradizionale negli impianti di coincenerimento";*
- *l'obiettivo generale 7 di tab. 8.23 (Sicurezza ambientale delle discariche e riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti) e con la relativa azione correlata di "... limitare l'uso delle discariche per scarti e ceneri", annullando di fatto tale uso delle discariche nel caso del coincenerimento in cemenzeria.*

In aggiunta, si segnalano i seguenti ulteriori obiettivi conseguibili mediante l'utilizzo di CDR nel ns. impianto:

- *recuperare energia dai rifiuti in condizioni di maggiore garanzia di protezione ambientale rispetto a quelle operative di un termovalorizzatore in virtù delle altissime temperature in gioco, dell'elevato tenore di ossigeno e dei lunghi tempi di contatto tra materiale e gas esausti;*

- *valorizzare gli impianti esistenti senza alterare l'impatto visivo, non essendo necessario, nel caso del ns. stabilimento, installare nuovi impianti di cottura e/o nuovi camini.*

Nell'auspicio che le nostre osservazioni vengano recepite nella Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani inviamo distinti saluti.

CEMENTIR ITALIA S.r.l.
Stabilimento di Arquata Scrivia
Il Direttore

